

Direzione: DIREZIONE

Area: RICOSTRUZIONE PRIVATA E CONTROLLI AMMINISTRATIVO-CONTABILI

DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. A01116 del 26/05/2021

Proposta n. 1090 del 17/05/2021

Oggetto:

Oggetto: Rigetto richiesta di contributo per la delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici ai sensi dell'Ordinanza 9/2016 del Commissario Straordinario Sisma 2016. Richiedente Angelo di Santo - Riferimento ID 5251/2019 Prot. 458496 del 14/06/2019

Proponente:

Estensore	MORBIDELLI ANTONIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GRILLO ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. PERRONE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA
REGIONE LAZIO**

Oggetto: Rigetto richiesta di contributo per la delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici ai sensi dell'Ordinanza 9/2016 del Commissario Straordinario Sisma 2016. Richiedente Angelo di Santo – Riferimento ID 5251/2019 Prot. 458496 del 14/06/2019

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria";

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, con le quali sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTO l'articolo 2 del Decreto Legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2016 n. 649 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 267/2000;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00009 dell'11 luglio 2018 concernente: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" quale soggetto delegato al rilascio delle autorizzazioni e dei contributi ai sensi dell'articolo 12 comma 4 del Decreto legge 189/2016 convertito in legge 229/2016";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2019, n. V00003 "Proroga incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 giugno 2019, n. V00007 "Proroga incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo.

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post

sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTO l'articolo 12 del Dlgs 189/2016, recante: "Procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi" che dispone: "La struttura commissariale procede con cadenza mensile a verifiche a campione sugli Interventi per i quali sia stato adottato il decreto di concessione dei contributi a norma del presente articolo, previo sorteggio dei beneficiari in misura pari ad almeno il 10 per cento dei contributi complessivamente concessi. Qualora dalle predette verifiche emerga che i contributi sono stati concessi in carenza dei necessari presupposti, ovvero che gli interventi eseguiti non corrispondono a quelli per i quali è stato concesso il finanziamento, il Commissario straordinario dispone l'annullamento o la revoca, anche parziale, del decreto di concessione dei contributi e provvede a richiedere la restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite ..."

Premesso che:

- l'articolo 2 comma 2 del Decreto Legge 189/2016 convertito in legge 15 dicembre 2016, n. 229, dispone che il Commissario straordinario provvede all'esercizio delle funzioni conferitegli anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme sull'ordinamento europeo;

- l'articolo 2 comma 5 lettera d) del medesimo Decreto Legge 189/2016, dispone che i vice commissari sono responsabili dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati, con le modalità previste dall'articolo 6;

- l'articolo 5 comma 3 del Decreto Legge 189/2016 dispone che i contributi di cui alle lettere a), b), c), d), e) e g) del comma 2 sono erogati, con le modalità del finanziamento agevolato, sulla base di stati di avanzamento lavori relativi all'esecuzione dei lavori, alle prestazioni di servizi e alle acquisizioni di beni necessari all'esecuzione degli interventi ammessi a contributo;

- l'articolo 12 del Decreto Legge 189/2016 convertito in legge 229/2016 dispone "*Il vice commissario o suo delegato definisce il procedimento con decreto di concessione del contributo nella misura accertata e ritenuta congrua, nei limiti delle risorse disponibili*";

- con ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016 il Commissario straordinario, in considerazione dell'esigenza di assicurare la continuità delle attività economiche e produttive ha disciplinato non solo l'iter procedimentale per l'avvio degli interventi di delocalizzazione temporanea di cui all'articolo 5 comma 2 lettera d) del Decreto Legge 189/2016, ma anche i limiti massimi delle spese ammissibili al rimborso differenziandoli per tipologia di intervento;

Preso atto che:

Le istanze di contributo per le delocalizzazioni delle attività produttive, ai sensi dell'art. 5 comma 2 dell'O.C. n.9, devono essere presentate entro trenta giorni dalla notificazione dell'ordinanza sindacale di inagibilità.

L'Ordinanza Commissariale n. 55 del 24 aprile 2018 fissava come termine per le richieste di contributo di cui sopra, all'art. 1 comma 3, il 30 Giugno 2018.

I suddetti termini sono da intendersi modificati ai sensi dell'O.C. n.80 per quelle attività che devono delocalizzarsi presso i centri realizzati ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016, che devono presentare istanza di contributo entro sei mesi dall'avvenuta consegna, certificata dal Comune, della struttura;

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio ha posto un interpello al Commissario Straordinario in data 08/10/2019, nel quale veniva richiesta la possibilità di estendere tale termine dei sei mesi, calcolato a far data dall'ordinanza di inagibilità, anche alle altre modalità di delocalizzazione previste dall'Ordinanza Commissariale n° 9/2016;

All'interpello non è seguito parere negativo per cui si è ritenuto di poter procedere in tal senso nelle istruttorie volte alla verifica dell'ammissibilità delle istanze di delocalizzazione.

Considerato che:

Il Sig. Di Santo Angelo esercitava la sua attività in un locale sito all'interno di un edificio dichiarato inagibile con ordinanza prot. n. 2018-0062855-GEN emanata dal Comune di Rieti in data 15/10/2018;

l'edificio è stato oggetto di intervento di riparazione ai sensi delle Ordinanze Commissariali 4 e 8 ed in data 18/12/2020 con Prot. 1106615 il tecnico incaricato ha comunicato la regolare esecuzione dei lavori ed il ripristino dell'agibilità;

la richiesta di autorizzazione alla delocalizzazione è stata acquisita al protocollo U.S.R. Lazio n. 458496 del 14/06/2019, quindi oltre i termini previsti dalle succitate ordinanze che disciplinano la delocalizzazione delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici del 2016;

il ritardo nella presentazione dell'istanza costituisce motivazione di non ammissibilità;

con nota n° 111413 del 07/02/2020 è stato inoltrato all'Istante, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n.241, il preavviso di archiviazione concedendo il termine di 10 gg dal ricevimento della comunicazione per fornire riscontro alla stessa, comunicando contestualmente che in assenza di risposta si sarebbe proceduto all'archiviazione dell'istanza;

con nota n°132776 del 14/02/2020, il Sig. Angelo Di Santo ha trasmesso le controdeduzioni relative alle motivazioni di non ammissibilità esposte nel preavviso di archiviazione;

Preso atto che:

le motivazioni addotte per il ritardo nella presentazione della richiesta di autorizzazione alla delocalizzazione sono da ritenere non accoglibili in quanto non sono previste condizioni per la deroga al termine previsto per l'inoltro delle istanze di delocalizzazione;

Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato

DECRETA

Di rigettare la richiesta del Sig. Angelo di Santo – Riferimento ID 5251/2019 - Prot. 458496 del 14/06/2019, presentata ai sensi dell'Ordinanza 9 del Commissario Straordinario, per l'autorizzazione alla delocalizzazione immediata e temporanea dell'attività economica danneggiata dagli eventi sismici, **causa presentazione oltre il termine previsto.**

Il presente provvedimento è trasmesso al soggetto interessato e al Comune territorialmente competente.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
F.to Ing. Wanda D'Ercole

ESITO ISTRUTTORIO

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI NELL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.09 DEL 14/12/2016 E SS.MM.II.

OGGETTO: Autorizzazione alla delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici – *attività professionale di fisioterapia - Dott. ANGELO DI SANTO*

ID 5251

Denominazione Società: Dott. ANGELO DI SANTO - attività professionale di fisioterapia

Provincia: Rieti

Comune: Rieti

Prot.: 458496

Data: 14/06/2019

Settore economico: studi professionali

Tipologia di intervento:

- DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della O.C. n. 9 del 14 dicembre 2016 e ss.mm.i.
- ACQUISTO BENI STRUMENTALI E ARREDI_ **NON RICHiesto**
- REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO, TERMICO IDRICO E ALLACCIO AI PUBBLICI SERVIZI_ **NON RICHiesto**
- RIPRISTINO SCORTE_ **NON RICHiesto**
- SPESE PER IL TRASLOCO_ **NON RICHiesto**

DELOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA': Dott. ANGELO DI SANTO - attività professionale di fisioterapia

DATI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI ED ESERCITANTE ATTIVITÀ D'IMPRESA:

Ragione sociale: Dott. ANGELO DI SANTO

Nominativo Proponente: Dott. ANGELO DI SANTO in qualità di titolare

Codice fiscale: DSNNGI72H15H282D

P. Iva: indeterminata

Residenza: VIA MOLINO DELLA SALCE 38 - Comune di RIETI (RI)

Codice Attività (ATECO 2007): indeterminato - **REA:** indeterminato

Descrizione attività: attività professionale di fisioterapia

Titolo giuridico in base al quale si richiede il contributo: TITOLARE DI ATTIVITA' CON SEDE UBICATA ALL'INTERNO DI EDIFICIO DANNEGGIATO

Scheda Aedes: ID 69824 del 14/01/2017;

Ordinanza sindacale di inagibilità: prot. 2018-0062855 GEN del 15/11/2018;

Situazione del beneficiario rispetto all'IVA: indeterminato

Banca: indeterminato

Autorizzazioni/deroghe Edilizie e/o Ambientali: indeterminato

1. INTERVENTO PER IL QUALE È RICHiesto IL CONTRIBUTO: INTERVENTO DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA

Protocollo: .: 458496 del 14/06/2019

Sedi/unità produttiva da delocalizzare:

Via Consoni/Calcagnadoro nn. 30/32, Rieti (foglio n.75, part. 180 sub.36).

Attività esercitata al momento del sisma:

attività professionale di fisioterapia - Dott. ANGELO DI SANTO

Tipologia di intervento di delocalizzazione: ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) dell'Ord.n.9/2016 e ss.mm.i. lo studio di fisioterapia posto nell'edificio danneggiato presso la via Consoni/Calcagnadoro nn. 30/32 chiede la delocalizzazione nella porzione di unità immobiliare, adibita a studio medico, sita in Rieti in via Bramante n.10, piano terra (NCEU foglio 65 particella 114/8) di proprietà del sig. Cristiano Cervelli (vedasi contratto di locazione prot. n. 458496 del 14/06/2019 "*All._2_contratto_locazione_Cervelli_Di_Santo.pdf*").

Presenza di copertura assicurativa e Indennizzo assicurativo: indeterminato

2. AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

Verificato che l'istanza è stata presentata al di fuori dei termini stabiliti dall'ordinanza commissariale n. 9 del 14 dicembre 2016 e ss.mm.i., si considera la seguente richiesta di delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici **NON ACCOGLIBILE**.

Rieti, 17/05/2021

FIRMATO
L'Istruttore
Simone Di Maggio